

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570606
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Le Sette Divinità della Fortuna
SGTT - Titolo	Le Sette Divinità della Fortuna.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4176
INVD - Data	1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 12000

INVD - Data 1939

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 3

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1710

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito giapponese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta/ impressione

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 119.5

MISL - Larghezza 60.9

MISV - Varie Misure approssimative dello honshi.

FRM - Formato rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto, ad eccezione di una piccola macchia di umidità nell'angolo in alto a destra, si presenta ben conservato e integro.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Impressione a caldo su carta montata su un supporto rivestito di tessuto e decorato con altri tessuti di seta pregiata tale da poter essere arrotolata per la conservazione. Terminali (jiku) dell'asta di avvolgimento in legno. Gli ichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore e inferiore dello honshi) e il chûberi che solitamente incornicia lo honshi sono qui sostituiti da due scampoli dello stesso tessuto del jôge per il quale è impiegata una seta a larghe strisce verticali di colori alternati con motivi di peonie in filo chiaro e intervallate da altre strisce colorate più sottili.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a destra in basso
ISRA - Autore	Seigaku (autore dell'opera)
ISRI - Trascrizione	tetsuga haisha Seigaku (traduzione: immagine per impressione metallica copiata con riverenza da Seigaku)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	i (?) ichi hyaku go jû (?) ki na (traduzione: ? centocinquanta ? ?)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	Seigaku
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	12000
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica

ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	N° 26 N° 195 Bonne copie signée pyrogravure (traduzione: pirografia, bella copia firmata)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in basso sotto la firma
STMD - Descrizione	rosso piccolo a rilievo a forma di vaso: (?)
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 18 dei kakemono giapponesi: "Die 7 Glücksgotten in Brand malereiauf Wolken stehend dem Wasser. Bez. Seigaku" (Le Sette Divinità della Fortuna, pittura a carboncino, su delle nubi che sovrastano l'acqua. Firmato Seigaku)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45786

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45787

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45788

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Henri L. Joly
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00003300

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Questo particolare rotolo presenta le Sette Divinità della Fortuna chesovrastano le acque del mare su una nube che sostituisce la takarabune(nave della Fortuna) più tradizionalmente rappresentata. Le figure sonodisposte dall'alto verso il basso, tutte estremamente curate neidettagli: il guerriero Bishamonten con una ricca armatura che stringe unalancia e tiene nella sinistra un modellino di pagoda; Benten, bellissimafanciulla dai delicati lineamenti e di elegante portamento; Jurôjin, altoe vecchio che accarezza con la mano sinistra la groppa del suo cervo,immancabile compagno; Fukurokujû, anziano, col cranio allungato,appoggiato al suo bastone da cui pende un ventaglio e un rotolo diprecetti; Ebisu, dal tipico copricapo a fisarmonica, che stringe nellamano destra una canna da pesca e regge col braccio sinistro una grossaorata; Daikokuten, con la sua cuffietta, che stringe nella destra unapiccola mazzuola da riso e regge sulla spalla sinistra un grande sacco; einfine Hotei, pasciuto e felice, dal viso tondo e sereno e abbigliato inmodo semplice, il largo ventre ben esposto, e un ampio sacco da cuielargisce doni. Tutte le figure, ad eccezione di Bishamonten dall'aspettosevero, sono serene e sia la loro disposizione lungo lo honshi sia ilmovimento della soffice e spessa nube su cui posano suggeriscono la lorodiscesa dal cielo verso il mondo umano, quasi a indicare il loro arrivatore di ricche fortune e prosperità. Le Sette Divinità della Fortuna,inizialmente divinità indiane reinterprete e adattate nel tempo, sonoda sempre rappresentate nell'arte cinese e giapponese come divinitàtutelari delle arti, dei mestieri e del benessere, e come tali veneratesia nel culto domestico sia nei templi. Il Brinckmann afferma che sitratti di una pittura a carboncino, ma sulla tecnica d'esecuzioneeffettiva restano dei dubbi: sembra piuttosto un'incisione su matricemetallica, o un'impressione a caldo. Anche la soluzione per la montaturaè insolita, diversa dai canoni tradizionali. L'opera compare nellafotografia numero 14/M.O del fondo storico del museo. Dell'autore restasolo la firma, e si può provare a supporre che abbia eseguito questodipinto a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo.